



Tanto alla cultura hanno già fatto il funerale...

# ALTRIMENTI COBAS!

**E DOMENICA  
IN CERTOSA  
CI RIVOLTIAMO  
NELLA TOMBA!**



**SCOPRI LE/I CANDIDAT\*  
E IL PROGRAMMA DEI COBAS  
PER BIBLIOTECHE E MUSEI**

## Alle elezioni sindacali del 14-15-16 aprile 2025

nel Comune di Bologna per il **DIPARTIMENTO CULTURA**, scegli:

**FEDERICA GUIDI**

Settore Musei Civici - Museo Civico Archeologico

**FEDERICO OLMI**

Settore Biblioteche - Biblioteca Scandellara

**ENRICO TABELLINI**

Settore Musei Civici - Museo della musica **ATTUALE RSU COBAS**

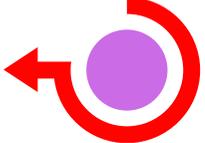
**ULIANA PIERINA ZANETTI**

Settore Musei Civici - **MAMBo**

**V  
O  
T  
A**



**PERCHÉ SENZA LA BASE  
SCORDATEVI LE ALTEZZE**

12 anni fa iniziavamo da **qui** 

E in questi anni, come COBAS ne abbiamo fatte di **battaglie per la Cultura pubblica**:

 Abbiamo pubblicamente **denunciato le criticità dei bandi di esternalizzazione nei musei e nelle biblioteche, promosso mobilitazioni e assemblee**, ma soprattutto abbiamo **ottenuto risultati concreti**.

 Abbiamo **combattuto la trasformazione delle Istituzioni in Fondazione** e - contro tutti i pronostici - prima l'Istituzione Biblioteche poi quella Musei sono tornate ad essere **Settori interni del Comune**

 Abbiamo portato con coerenza, in ogni confronto e mobilitazione, la richiesta di **riaprire le assunzioni di personale comunale**, costringendo l'Amministrazione, dopo 14 anni di blocco, a indire **nuovi concorsi per biblioteche e musei**

 Abbiamo **contestato l'indecente appalto monstre Global Service**, che, esternalizzando l'intero servizio di manutenzione delle sedi, in questi anni ha portato ad drammatico (e spesso purtroppo letterale) crollo in termini di vivibilità e sicurezza delle strutture

 Da ultimo, abbiamo **contrastato i tagli selvaggi ai budget delle biblioteche** (dai fondi per l'acquisto dei nuovi libri a quelli dei servizi di apertura delle biblioteche di quartiere) **e dei musei**, contenuti nell'ormai famigerato *Piano Strategico*, che prevede nero su bianco un taglio del 33% complessivo in tre anni delle risorse per i musei e un azzeramento nel 2027 dei fondi per i laboratori didattici.

Di una cosa siamo sicuri: la scelta di **non restare in silenzio**  
**HA SEMPRE PAGATO!**

**E continueremo a farlo.**

Ma sappiamo bene che **le conquiste ottenute non bastano**: il sistema è ancora fragile, improvvisato, insostenibile e privo di una politica culturale che vada al di là del taglio delle risorse e del personale.

Per questo anche quest'anno **ci presentiamo alle elezioni RSU** con **le/i nostr\* CANDIDAT\*** e un **PROGRAMMA** chiaro e serio per **biblioteche e musei**:

# Un Piano per le Biblioteche di Bologna

*pubbliche, accessibili, inclusive e sostenute*

Il sistema bibliotecario del Comune di Bologna, con le sue 17 biblioteche, è una risorsa preziosa per la città: un insieme articolato di realtà differenti ma complementari, da Salaborsa all'Archiginnasio, fino alle biblioteche specializzate e alle 10 biblioteche di Quartiere.

Nel solo 2024, oltre 1.700.000 persone hanno varcato le soglie delle biblioteche cittadine.

*Le biblioteche bolognesi sono presidi democratici che ogni giorno offrono accesso gratuito a conoscenza, informazione, formazione e socialità, grazie al lavoro insostituibile dei bibliotecari e delle bibliotecarie.*

## **Valorizzazione del lavoro bibliotecario**

- **Nuove assunzioni pubbliche**, per colmare i vuoti lasciati dai pensionamenti.
- **Ritiro dei tagli per le ore di apertura**, adeguato **riconoscimento del lavoro** e l'avvio della **stabilizzazione** per tutto il **personale delle cooperative**.
- **Tutele contrattuali** per tutte le figure coinvolte.
- **Cancellazione del progetto di utilizzo dei volontari** per il lavoro bibliotecario

## **Rafforzamento delle risorse materiali**

- **Investimenti stabili** per acquisto di nuovi libri, materiali e dotazioni tecnologiche.
- **Manutenzione ordinaria e straordinaria delle sedi**: riscaldamento, raffrescamento ed efficientamento energetico delle strutture
- **Rinnovo e cura degli spazi** per renderli davvero accoglienti, sicuri e funzionali.

## **Difesa e Rilancio delle Biblioteche di Quartiere**

- **Potenziamento delle biblioteche territoriali**, che nel 2024 hanno registrato un aumento del +14,5% di ingressi e del +4,5% di prestiti rispetto al 2023
- **Inversione del calo di nuovi libri inventariati** (-20%), causato da tagli al budget.
- Riconoscimento del **ruolo cruciale di questi spazi** come ponti culturali e sociali fuori dal centro: tutta la moderna progettazione bibliotecaria punta sul pluralismo e sulla disseminazione di strutture anche in chiave ecologica. Perché la cosiddetta "città di 15 minuti" passa anche da qui.

## Contro la progressiva privatizzazione della cultura pubblica

Siamo preoccupati per la **crescente esternalizzazione** dei servizi culturali attraverso fondazioni private. **Le biblioteche devono restare pubbliche**, gestite da lavoratori garantiti e formati, non da figure precarie e sottopagate: la cultura non può essere subordinata alla logica del turismo o del profitto.

# chiediamo

- una **visione chiara** sul futuro del sistema bibliotecario cittadino
- **investimenti concreti** per personale, attività, manutenzioni e collezioni
- un **impegno politico** che riconosca le biblioteche come beni comuni, non come spazi da svuotare o marginalizzare.

# Un Piano per i Musei Civici di Bologna

*pubblici, partecipati, sicuri e condivisi*

I 14 musei del settore musei civici di Bologna sono dal lontano 1881 una delle leve culturali della città. Archeologia, arte antica, musica, patrimonio industriale, arte moderna e contemporanea, risorgimento, concorrono alla formazione e all'intrattenimento pensante di cittadini, scuole, visitatori con il loro patrimonio diversificato e degno rappresentante di una città abituata ad alti standard socioculturali. *Vogliamo che tali parametri restino alti sia per chi visita i musei, sia per chi ci lavora.*

## **Valorizzare il lavoro culturale nei musei**

- **Assunzioni stabili e adeguate**
  - superamento della logica del blocco delle assunzioni nel settore culturale
  - sostituzione delle unità in quiescenza.
- **Piano straordinario per il personale museale:** adeguamento delle dotazioni organiche, con l'impegno di rendere operativo il rafforzamento stimato tra le 39 e le 74 unità aggiuntive, così come previsto nella prima versione del Piano Strategico (e cancellato nelle successive versioni)
- **Tutela del personale esternalizzato**
  - stop al precariato mascherato
  - riconoscimento delle professionalità che da anni operano nei musei
  - clausole sociali vincolanti nei cambi d'appalto.

## **Trasparenza, partecipazione, condivisione**

- **Piani strategici chiari e condivisi:** i documenti strategici devono essere pubblici, discussi preventivamente con i/le lavorat\* e non annunciati a cose fatte.
- **Stop alla cultura “calata dall’alto”:** coinvolgimento reale del personale dei musei nella progettazione delle linee strategiche e operative.

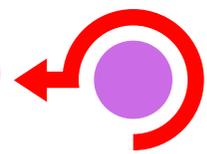
## **Difesa della didattica museale pubblica**

- **No ai tagli alla didattica:** stop immediato al taglio del 95,5% ai servizi educativi e messa in sicurezza di un servizio che coinvolge oltre 150.000 studenti ogni anno.
- **Fondi strutturali, non precari:** la didattica museale deve essere finanziata in modo stabile dal Comune, non appesa ai fondi PON o a bandi a scadenza.

## **Cultura accessibile e universale**

- **No alla mercificazione dei musei:** rifiuto dell'idea che l'accesso alla cultura debba essere un privilegio per chi può permetterselo.
- **Tariffe e servizi equi:** garantire la gratuità o prezzi calmierati per scuole, famiglie a basso reddito e fasce fragili.
- **Musei come bene comune:** nessuna concessione a logiche di evento, brandizzazione o location per matrimoni. Il patrimonio culturale è di tutt\*.

# Perché Bologna merita un sistema culturale pubblico, giusto, partecipato



## **Un altro modello economico per la cultura**

- **Investimenti pubblici, non esternalizzazioni:** contrarietà alla progressiva delega a soggetti privati o fondazioni opache.
- **Fundraising trasparente e responsabile:** sì alla raccolta fondi, ma con criteri etici, con un impatto economico reale e costi proporzionati ai benefici.
- **Taglio agli sprechi:** stop a consulenze e “board strategici” da centinaia di migliaia di euro senza risultati concreti.

## **Piani Strategici? Sì, ma insieme**

- **Ritiro della bozza attuale:** serve un nuovo Piano Strategico davvero partecipato, che parta dai bisogni del personale, della cittadinanza e della comunità culturale.
- **Un tavolo permanente di confronto:** attivazione di un tavolo stabile tra Direzione, Assessore, RSU, lavoratrici, lavoratori e rappresentanza cittadina per monitorare e co-decidere.

## **Difendere la gestione pubblica contro le derive “fondazionali”**

- **Nessuna privatizzazione mascherata:** contrarietà alla creazione o all'affidamento a fondazioni ibride come Bologna Welcome.
- **Reintegro dei servizi museali nel perimetro pubblico:** a partire da biglietterie, bookshop, servizi educativi e caffetterie

## **Per un Comune che ascolta**

- **Relazioni sindacali vere:** basta riunioni “vetrina” e risposte mancate. Chiediamo la costruzione di un clima di fiducia, ascolto e confronto continuo con chi lavora nella cultura.
- **Valorizzare chi tiene in piedi i musei:** riconoscimento professionale e contrattuale del personale tecnico, scientifico, educativo e amministrativo dei musei e delle biblioteche civiche.

Per difendere e rilanciare  
la cultura come diritto. Insieme.

